

SDS Report

No.: 70.452.23.14318.01

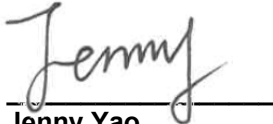
Date: 2023-08-30



Applicant: OSAMA S.P.A.
Address: VIA 1 MAGGIO,11, 20076 MOMBRETTO DI MEDIGLIA MILAN ITALY
Product Name: OSAMA 4MULTI SFERA
Item No.: OW 10156
OW 10157
OW 231414
OW 255205
OW 84005508
OW 84005539
OW 84005560
OW 84005713
OW 84006925
OW 84006956
OW 84006994
OW 84010441
OW 84016207
OW 84018782
OW 84018690
OW 84018751
OW 84018720
OW 84018607
OW 84018515
OW 84018638
OW 84018669
OW 84018546
OW 84018577
OW 84016177
OW 84017839
OW 84017860
OW 84017808
Country of Destination: ITALY
Sample Submitted: The sample(s) was (were) submitted by applicant and identified.
Test Result: Refer to the data listed in following pages
Test Request: **Safety Data Sheet (SDS)**

TÜV SÜD Certification and Testing (China) Co., Ltd. Shanghai Branch
Testing Center

Prepared by:



Jenny Yao
Technical Engineer



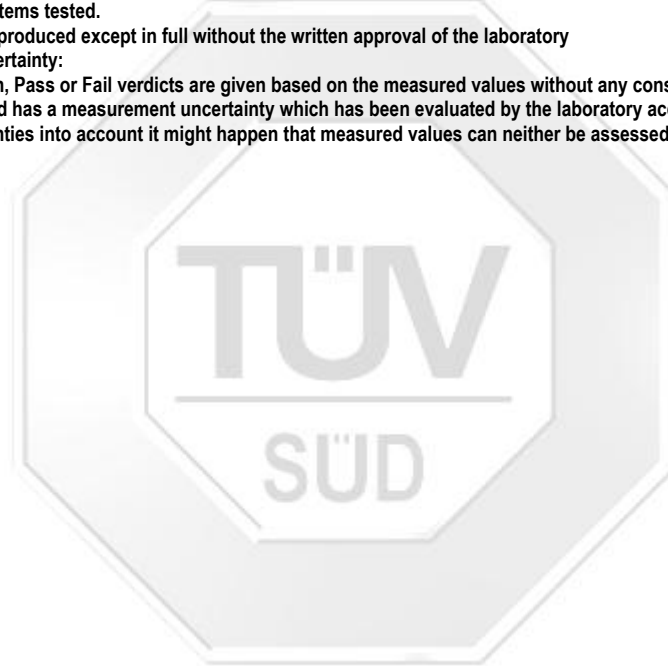
Authorized by:



Sawyer Tang
Technical Manager

Note:

- (1) The TÜV SÜD Certification and Testing (China) Co., Ltd. "General Terms & Conditions" applied.
Any use for advertising purposes must be granted in writing. This technical report may only be quoted in full. This report is the result of a single examination of the object in question and is not generally applicable evaluation of the quality of other products in regular production.
For further details, please see "Testing and certification regulation", chapter A-3.4
For full version, please visit: EN : <https://www.tuvsud.cn/zh-cn/resource/terms-and-conditions---en> ; SCN: <https://www.tuvsud.cn/zh-cn/terms-and-conditions> ; TCN: <https://www.tuvsud.com/zh-tw/terms-and-conditions>
- (2) The results relate only to the Items tested.
- (3) The test report shall not be reproduced except in full without the written approval of the laboratory
- (4) Disclaimer Measurement Uncertainty:
Unless otherwise agreed upon, Pass or Fail verdicts are given based on the measured values without any considerations of measurement uncertainties. Please note, every test method has a measurement uncertainty which has been evaluated by the laboratory according to ISO/IEC 17025 requirements. By taking measurement uncertainties into account it might happen that measured values can neither be assessed as Pass nor as Fail.



OSAMA 4 MULTI SFERA

OSAMA S.P.A.

N° Versione: 2.2

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 18/08/2023

Data di stampa: 18/08/2023

S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	OSAMA 4 MULTI SFERA
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	OW 10156, OW 10157, OW 231414, OW 255205, OW 84005508, OW 84005539, OW 84005560, OW 84005713, OW 84006925, OW 84006956, OW 84006994, OW 84010441, OW 84016207, OW 84018782, OW 84018690, OW 84018751, OW 84018720, OW 84018607, OW 84018515, OW 84018638, OW 84018669, OW 84018546, OW 84018577, OW 84016177, OW 84017839, OW 84017860, OW 84017808
Nome ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Utilizzare secondo le istruzioni del produttore.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	OSAMA S.P.A.
Indirizzo	VIA 1 MAGGIO,11, 20076 MOMBRETTO DI MEDIGLIA MILAN ITALY
Telefono	+39 02 90692283
Fax	Non Disponibile
Sito web	Non Disponibile
Email	laura.molinari@osama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	OSAMA S.P.A.
Telefono di Emergenza	+39 02 90692283
Altri numeri telefonici di emergenza	Non Disponibile


SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H318 - Gravi Lesioni Oculari Categoria 1, H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

OSAMA 4 MULTI SFERA

Pittogrammi di pericolo	
-------------------------	---

Avvertenza	Pericolo
------------	----------

Dichiarazioni di Pericolo

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

EUH032	A contatto con acidi libera un gas altamente tossico
--------	--

Frase di Prevenzione: Prevenzione

P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Frase di Prevenzione: Risposta

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

2.3. Altri pericoli

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2. Miscele

1. Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 9003-56-9 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	60-70	<u>Poli[(prop-2-enitrile)- co-(buta-1,3-dien)- co-etenilbenzene]</u>	EUH032 [3]	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 632-51-9 2.211-179-1 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	9-10	<u>Tetrafeniletilene</u>	Non Applicabile	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 9003-07-0 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	5-7	<u>Polipropilene</u>	Non Applicabile	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 122-99-6 2.204-589-7 3.603-098-00-9 4.Non Disponibile	1.5-3	<u>2-Fenossietanolo</u>	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Gravi Lesioni Oculari Categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H302, H318, H335 [2]	oral: ATE = 1 394 mg/kg bw	Non Disponibile

Continua...

OSAMA 4 MULTI SFERA

1. Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 100-51-6 2.202-859-9 3.603-057-00-5 4.Non Disponibile	0.15-0.6	<u>ALCOOL BENZI LICO</u>	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4; H302, H332 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
1. 495-54-5 2.207-803-7 3.611-151-00-2 4.Non Disponibile	0.15-0.6	<u>4-(Fenilazo)benzen- 1,3-diammina</u>	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Mutagenicità delle cellule germinali Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H302, H315, H341, H400, H410 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. <p>La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.</p> <p>Per ustioni TERMICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ NON rimuovere le lenti a contatto ▶ Stendere il paziente, su una barella se disponibile, e bendare ENTRAMBI gli occhi, facendo attenzione che la benda non premea sull'occhio colpito mettendo un tampone spesso sotto la benda, sopra e sotto l'occhio Cercare urgentemente assistenza medica, o trasportare all'ospedale.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Contattare un medico in caso di irritazione. <p>In caso di ustioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Applicare immediatamente acqua fredda sull'ustione sia per immersione che per fasciatura con un panno pulito saturato. ▶ NON rimuovere o tagliare via gli indumenti dalle aree ustionate. NON rimuovere gli indumenti che hanno aderito alla pelle poiché questo può causare un'ulteriore lesione. ▶ NON rompere le vesciche o rimuovere il materiale solidificato. ▶ Coprire velocemente la ferita con bende o panni puliti per prevenire un'ulteriore infezione e per alleviare il dolore. ▶ In caso di ustioni estese, lenzuola, asciugamani o federe sono ideali; lasciare dei buchi per gli occhi, naso e bocca. ▶ NON applicare MAI unguenti, oli, burro, ecc. su un'ustione. ▶ L'acqua può essere somministrata in piccole quantità se la persona è cosciente. ▶ L'alcol non deve essere somministrato in alcuna circostanza. ▶ Rassicurare. ▶ Trattare lo shock tenendo la persona calda e in posizione sdraiata. ▶ Cercare l'aiuto di un medico e avvisare il personale medico in anticipo circa la causa e l'estensione della lesione, e il temp stimato dell'arrivo del paziente. <p>Per ustioni termiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Decontaminare area intorno a bruciare. ▶ Considerare l'uso di impacchi freddi e antibiotici topici. <p>Per primo grado ustioni (che interessano lo strato superiore della pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere bruciato pelle sotto fresca (non fredda) l'acqua corrente o immergere in acqua fredda fino a quando il dolore scompare. ▶ Utilizzare compresse se l'acqua corrente non è disponibile. ▶ Coprire con bendaggio non adesivo sterile o un panno pulito. ▶ Non applicare il burro o unguenti; ciò può causare infezione. <p>Dare mitigatori over-the dolore contatore se aumenta dolore o gonfiore, arrossamento, si verificano febbre.</p> <p>Per ustioni di secondo grado (interessano primi due strati di pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Raffreddare l'ustione da immergere in acqua fredda corrente per 10-15 minuti. ▶ Utilizzare compresse se l'acqua corrente non è disponibile. ▶ Non applicare il ghiaccio in quanto ciò potrebbe abbassare la temperatura del corpo e causare ulteriori danni. ▶ Non rompere le vesciche o applicare burro o unguenti; ciò può causare infezione. <p>Proteggere burn Copertina liberamente con sterili, benda antiaderente e fissarlo in posizione con una garza o nastro.</p> <p>Per evitare shock: (a meno che la persona ha una testa, al collo o infortunio alla gamba, o sarebbe causare disagio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Posare la persona piatta. ▶ Elevare i piedi di circa 12 pollici. ▶ Elevate bruciare area sopra il livello del cuore, se possibile. ▶ Coprire la persona con il cappotto o una coperta.

OSAMA 4 MULTI SFERA

	<p>Consultare un medico.</p> <p>Per ustioni di terzo grado</p> <p>Ottenere le cure immediate assistenza medica o di emergenza.</p> <p>Nel frattempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ protegge la copertura dell'area bruciare liberamente con sterili, benda antiaderente o, per grandi superfici, un foglio o altro materiale che non lascia pelucchi nella ferita. ▸ Separare le dita dei piedi e le dita bruciate con secchi, condimenti sterili. ▸ Non immergere in acqua o bruciare applicare pomate o burro; ciò può causare infezione. ▸ Per evitare scosse vedi sopra. ▸ Per una bruciatura delle vie aeree, non posizionare cuscino sotto la testa della persona quando la persona è disteso. Questo può chiudere le vie respiratorie. ▸ Avere una persona con una bruciatura viso sedersi. ▸ controllo del polso e la respirazione per il monitoraggio per lo shock fino all'arrivo dei soccorsi di emergenza arriva.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Se la polvere è stata inalata, rimuovere il soggetto dall'area contaminata. ▸ Incoraggiare il paziente a soffiarsi il naso per assicurare la pulizia delle vie aeree. ▸ Se l'irritazione o il disagio persistono, consultare un medico.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

- I sintomi indicanti avvelenamento acuto da cianuro riflettono l'ipossia cellulare e spesso sono non-specifici.
- La cianosi può essere riscontrata più tardi.
- Un paziente bradicardico, iperteso e tachipnoico indica avvelenamento, specialmente se successivamente si verificano CNS e depressione cardiovascolare. Il soccorso immediato deve essere basato sulla ventilazione assistita, la somministrazione di ossigeno al 100%, l'inserimento di cateteri intravenosi e l'avvi del monitoraggio cardiaco.
- Misurare l'emogaz arterioso immediatamente e correggere qualsiasi grave acidosi metabolica (pH inferiore a 7.15).
- I pazienti leggermente sintomatici generalmente richiedono solo cure di sostentamento. I nitriti non devono essere somministrati indiscriminatamente; in tutti i casi di avvelenamento moderato-severo, devono essere somministrati con il tiosolfato. Come provvedimento temporaneo, somministrare perle di nitrito di amile (0,2 ml inalati per 30 secondi ogni minuto) fino a che non sono stati inseriti dei cateteri intravenosi per il nitrito di sodio.
- 10 ml di una soluzione al 3% vengono somministrati nell'arco di 4 minuti per produrre 20% di metaemoglobina negli adulti. Seguire direttamente con 50 ml di sodio tiosolfato al 25%, allo stesso ritmo, IV. Se i sintomi ricompaiono o persistono nell'arco di 1/2 -1 ora, ripetere il nitrito e il tiosolfato al 50% della dose iniziale. Dato che il tipo di azione prevede la conversione metabolica del tiosolfato in tiocianuro, una deficienza renale può aumentare la tossicità del tiocianato.

- Il metilene blu non è un antidoto. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

In caso di ricorso al nitrito di amile, i kit di pronto intervento devono contenere quanto segue:

- Una scatola contenente una dozzina di fiale di nitrito di amile
 - Due fiale sterili di soluzione di nitrito di sodio (10 mL di una soluzione al 3% in ognuna)
 - Due fiale sterili di soluzione di tiosolfato di sodio (50 mL di una soluzione al 25% in ognuna)
 - Una siringa sterile da 10 mL. Una siringa sterile da 50 mL. Due aghi sterili intravenosi.
 - Un laccio emostatico.
 - Una dozzina di rotoli di garza.
 - Guanti in latex.
 - Un sacchetto per contaminanti biologici per lo smaltimento di attrezzature insanguinate/contaminate.
- Un set di istruzioni sul pronto soccorso e il trattamento medico in caso di cianuro.

-Note sull'uso del nitrito di amile:-

- L'AN (nitrito di amile) è estremamente volatile e infiammabile: non fumare o usare vicino ad una fonte d'ignizione
- Se il paziente è in un'area ventilata o ricca di correnti d'aria, fornire un qualche tipo di riparo o protezione (camicia, muro, barile, mani a coppa, ecc.) per evitare che i vapori del nitrito di amile vengano soffiati via. Tenere la fiala sopravento dal naso; l'obiettivo è di immettere il nitrito di amile nei polmoni del paziente.
- I soccorritori devono cercare di non inalare l'AN per evitare di avere capogiri e perdere capacità di giudizio. Sdraiare il paziente. Siccome l'AN dilata i vas sanguigni e abbassa la pressione, sdraiarlo aiuterà a mantenere il paziente conscio.
- **NON** abusare – l'uso eccessivo può causare uno stato di shock al paziente. Le esperienze presso gli stabilimenti DuPont non hanno prodotto seri effetti collaterali dopo il trattamento con nitrito di amile.

NOTE AGGIUNTIVE:

Le procedure per cure mediche più complesse possono variare; es. negli USA (metodo FDA come raccomandato da DuPont) si usa il nitrito di amile come generatore di metaemoglobina, seguito da cura a base di nitrito di sodio e poi tiosolfato di sodio.

MODALITÀ D'AZIONE: il nitrito di amile (AN) reagisce con l'emoglobina (HB) per formare all'incirca il 5% di metaemoglobina (MHB). Il Nitrito di sodio (NaNO₂) reagisce con l'emoglobina per formare all'incirca 20-30% di metaemoglobina. La metaemoglobina attrae gli ioni del cianuro (CN) dai tessuti e si combina con loro per divenire cianmetaemoglobina (CNMHB). Il tiosolfato di sodio (Na₂S₂O₃) converte la cianmetaemoglobina in tiocianuro (HSCN) che è espulso dai reni. Es.

AN+HB=MHB NaNO₂+HB=MHB CN+MHB=CNMHB Na₂S₂O₃+CNMHB+O₂=HSCN

- La somministrazione di sali d'antidoto è intravenosa in soluzione salina normale, lattati di Ringers o altro fluido IV disponibile.
- La terapia europea può usare 4-dimetilaminofenolo (DMAP) come generatore di metaemoglobina. E' usata anche l'idrossicobalamina (vitamina B12a).L'idrossicobalamina funziona reagendo con il cianuro per formare cianocobalamina (Vitamina B12) che è espulsa dalle urine.
- I NOHSC (sicurezza sul lavoro) europeo e australiano propongono come antidoto il cobalto EDTA (Kelocianor), che agisce chelando il cianuro per formare

Continua...

OSAMA 4 MULTI SFERA

cobalticianuro stabilizzato, espulso nelle urine. In tutti i casi la terapia iperbarica può aumentare l'efficienza dell'antidoto

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

NON dirigere un getto di acqua o schiuma sulla combustione di materiale fuso; questo potrebbe causare spruzzi e diffondere il fuoco. Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore e guanti protettivi.
Pericolo Incendio/Esplosione	<p>▸ Combustibile solido che brucia ma propaga fiamma con difficoltà; si stima che la maggior parte delle polveri organiche sono combustibili (circa 70%) - secondo le circostanze in cui il processo di combustione si verifica, tali materiali possono causare incendi e / o esplosioni di polvere. polveri organiche quando finemente suddivise in un range di concentrazioni indipendentemente dalle dimensioni di particelle o forma e sospese in aria o qualche altro mezzo ossidante possono formare miscele esplosive di polvere e aria e provocare incendio o esplosione di polveri (comprese esplosioni secondarie).</p> <p>I prodotti di combustione includono:., monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO2), Ossidi di nitrogeno (NOx)</p> <p>, altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.</p> <p>NOTA: Brucia con calore intenso. Produce liquefazione, scorrimento, liquido bruciante e denso fumo acre nero. ATTENZIONE: la contaminazione del liquido riscaldato / fuso con acqua può causare un'esplosione violenta del vapore, con dispersione di contenuto caldo.</p>

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare il contatto con pelle e occhi.
Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ ATTENZIONE: Avvisare il personale nell'area.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. <p>Polveri organiche quando finemente suddivise in un range di concentrazioni indipendentemente dalle dimensioni di particelle o forma e sospese in aria o qualche altro mezzo ossidante può formare miscele esplosive di polvere e aria e provocare incendio o esplosione di polveri (comprese esplosioni secondarie) Minimizzare polveri in sospensione ed eliminare tutte le fonti di accensione. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille e fiamme.</p>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	Conservare nei contenitori originali. Mantenere contenitori sigillati in modo sicuro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

OSAMA 4 MULTI SFERA

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato ▸ Secchio in plastica ▸ Bidone rinforzato ▸ Conservare come raccomandato dal produttore. ▸ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.
Incompatibilità di stoccaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Evita acidi forti, cloruri acidi, anidridi acide e cloroformati. Evitare la reazione con agenti ossidanti
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	E2: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Cronico 2
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	E2 Requisiti di livello inferiore/superiore: 200/500

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs	PNECs
	Esempio di esposizione lavoratore	Comparto
2-fenossietanolo	Cutaneo 20.83 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 5.7 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 5.7 mg/m ³ (Locale, cronica) Cutaneo 10.42 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 2.41 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 9.23 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 2.41 mg/m ³ (Locale, cronica) * Orale 9.23 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *	0.943 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.094 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 3.44 mg/L (Acqua (Marini)) 7.237 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.724 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 1.31 mg/kg soil dw (Suolo) 36 mg/L (STP)
ALCOOL BENZI LICO	Cutaneo 8 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 22 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 40 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) Inalazione 110 mg/m ³ (Sistemica, acuta) Cutaneo 4 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 5.4 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 4 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Cutaneo 20 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) * Inalazione 27 mg/m ³ (Sistemica, acuta) * Orale 20 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *	1 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 2.3 mg/L (Acqua (Marini)) 5.27 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.527 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.456 mg/kg soil dw (Suolo) 39 mg/L (STP)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
polipropilene	5.2 mg/m ³	58 mg/m ³	350 mg/m ³
2-fenossietanolo	1.5 ppm	16 ppm	97 ppm
ALCOOL BENZI LICO	30 ppm	52 ppm	740 ppm

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
poli[(prop-2-ennitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etenilbenzene]	Non Disponibile	Non Disponibile

Continua...


OSAMA 4 MULTI SFERA

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
tetrafeniletilene	Non Disponibile	Non Disponibile
polipropilene	Non Disponibile	Non Disponibile
2-fenossietanolo	Non Disponibile	Non Disponibile
ALCOOL BENZI LICO	Non Disponibile	Non Disponibile
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
2-fenossietanolo	E	≤ 0.1 ppm
ALCOOL BENZI LICO	E	≤ 0.1 ppm
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	E	≤ 0.01 mg/m ³
Note:	Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. Per materiali fusi: Fornire ventilazione meccanica; in generale questa ventilazione deve essere fornita nelle aree adibite alla preparazione e conversione di composti, e nelle postazioni di lavoro in cui il materiale viene riscaldato. La ventilazione locale deve essere usata nei pressi dei macchinari coinvolti nella manipolazione del materiale fuso.
8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Occhiali protettivi con schermatura laterale. ▸ Occhialini protettivi chimici.
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Quando si manipolano materiali caldi indossare guanti lunghi fino al gomito, resistenti al calore. I guanti di plastica non sono consigliati quando si manipolano oggetti o materiali caldi Guanti protettivi (es. guanti in pelle o guanti con palmi in pelle) L'esperienza dimostra che i seguenti polimeri sono adatti come materiali per guanti per la protezione contro, solidi secchi non disciolti, in cui le particelle abrasive non sono presenti. policloroprene.
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	Quando si maneggiano liquidi caldi o liquefatti, indossare pantaloni e tute fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali. Solitamente manipolato come liquido che richiede protezione termica del lavoratore e aumenta il rischio di esposizione al vapore. ATTENZIONE: i vapori possono essere irritanti. <ul style="list-style-type: none"> ▸ Tute intere. ▸ Grembiuli in PVC.

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

OSAMA 4 MULTI SFERA

Prodotto	CPI
BUTYL	A
VITON	A

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	A P1 Air-line*	- -	A PAPR-P1 -
50 x ES	Air-line**	A P2	A PAPR-P2
100 x ES	-	A P3	-
		Air-line*	-

OSAMA 4 MULTI SFERA

100+ x ES	-	Air-line**	A PAPR-P3
-----------	---	------------	-----------

* - Richiesta a Pressione negativa ** - Flusso continuo

- ▶ L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione. La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- ▶ I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- ▶ I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- ▶ Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria. Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	L'utilizzo può richiedere che il materiale sia fuso. Il materiale fuso o riscaldato può essere sagomato, stampato o estruso.		
Stato Fisico	Solido	Densità Relativa (Acqua=1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non Disponibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	Composti Organici Volatili g/L	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

OSAMA 4 MULTI SFERA

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Inalazione	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>L'elaborazione per un tempo troppo lungo o il trattamento a temperature eccessivamente elevate può causare la generazione e il rilascio di vapori altamente irritanti per gli occhi, naso e gola, causando prurito agli occhi, tosse, mal di gola.</p>
Ingestione	<p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone.</p> <p>Il prodotto ad alto peso molecolare; sulla singola esposizione acuta ci si aspetta che passi attraverso il tratto gastrointestinale con pochi cambiamenti / assorbimento.</p> <p>Occasionalmente l'accumulo del materiale solido all'interno del tratto digerente può provocare la formazione di un bezoari (concrezione), producendo disagio.</p>
Contatto con la pelle	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo. Il materiale fuso è in grado di provocare ustioni.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasi non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p>
Occhi	Quando applicato agli occhi degli animali, il materiale produce gravi lesioni oculari che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione.
Cronico	<p>Non si ritiene che l'esposizione a lungo termine al prodotto produca effetti cronici dannosi per la salute (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali); tuttavia, l'esposizione a tutte le vie dovrebbe essere ridotta al minimo naturalmente. Questo materiale contiene una sostanziale quantità di polimeri considerati di poca importanza. Queste sono classificate in accordo ai pesi molecolari tra 1000 e 10000 con meno di 25% delle molecole aventi peso molecolare meno di 1000 e meno di 10% meno di 500; o avente un peso molecolare medio oltre 10000.</p> <p>Sulla base, principalmente, degli esperimenti sugli animali, almeno un ente di classificazione ha espresso la preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente.</p>

OSAMA 4 MULTI SFERA	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
poli[(prop-2-enitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etnilbenzene]	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 5010 mg/kg ^[2] Orale(Ratto) LD50; 5010 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
tetrafeniletilene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
polipropilene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale(Mouse) LD50; 3200 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
2-fenossietanolo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Eye (rabbit): 250 ug/24h - SEVERE
	Orale(Ratto) LD50; 1260 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 6 mg - moderate Skin (rabbit): 500 mg/24h - mild

OSAMA 4 MULTI SFERA

ALCOOL BENZI LICO	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 2000 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 0.75 mg open SEVERE
	L'inalazione(Rat) LC50; >4.178 mg/L4h ^[1]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; 1230 mg/kg ^[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Skin (man): 16 mg/48h-mild	
	Skin (rabbit):10 mg/24h open-mild	
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Eye (rabbit) LD50: 20 mg/24h-mod
	Orale(Ratto) LD50; 1000 mg/kg ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche		

TETRAFENILETILENE	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
2-FENOSSITANOLO	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.
4-(FENILAZO)BENZEN-1,3-DIAMMINA	Il material potrebbe causare irritazioni moderate agli occhi culminando in infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbero causare congiuntivite. La p-fenilendiammina è ossidata tramite gli enzimi microsomiali del fegato (S9). La p-fenilendiammina a livello puro non provoca mutazioni, ma le provoca una volta ossidata.
2-FENOSSITANOLO & ALCOOL BENZI LICO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
ALCOOL BENZI LICO & 4-(FENILAZO)BENZEN-1,3-DIAMMINA	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato.

Tossicità acuta	✘	Cancerogenicità	✘
Irritazione / corrosione	✘	Tossicità Riproduttiva	✘
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✔	STOT - esposizione singola	✘
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✘	STOT - esposizione ripetuta	✘
Mutagenicità	✘	Pericolo di aspirazione	✘

Legenda: ✘ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✔ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

OSAMA 4 MULTI SFERA	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
poli[(prop-2-ennitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etnilbenzene]	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

OSAMA 4 MULTI SFERA

	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	tetrafeniletilene	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	polipropilene	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
2-fenossietanolo	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>100mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	460mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	154mg/l	2
	NOEC(ECx)	24h	Pesce	5mg/l	2
ALCOOL BENZI LICO	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	76.828mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	500mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	230mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	10mg/l	4
NOEC(ECx)	336h	Pesce	5.1mg/l	2	
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.653mg/l	2
	EC50(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.17mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	>1mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.17mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	0.42mg/l	2	
Legenda:	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore				

Sulla base delle prove disponibili riguardano la tossicità, la persistenza, il potenziale di accumulazione e/o il comportamento ambientale, il materiale può rappresentare un pericolo immediato, oppure a lungo termine e/o ritardato, alla struttura e/o al funzionamento degli ecosistemi naturali. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

Linee guida del terreno: criterio olandese:

cianuro libero: 1 mg/kg (obiettivo)

20 mg/kg (intervento)

cianuro complesso (pH 5): 5 mg/kg (obiettivo)

50 mg/kg (intervento)

Standard della qualità dell'aria: non sono previste linee guida a causa delle proprietà cancerogene.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
tetrafeniletilene	ALTO	ALTO
polipropilene	BASSO	BASSO
2-fenossietanolo	BASSO	BASSO
ALCOOL BENZI LICO	BASSO	BASSO
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
tetrafeniletilene	ALTO (LogKOW = 6.4478)
polipropilene	BASSO (LogKOW = 1.6783)
2-fenossietanolo	BASSO (LogKOW = 1.16)

OSAMA 4 MULTI SFERA

Ingrediente	Bioaccumulazione
ALCOOL BENZI LICO	BASSO (LogKOW = 1.1)
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	BASSO (LogKOW = 2.1271)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
tetrafeniletilene	BASSO (KOC = 31610000)
polipropilene	BASSO (KOC = 23.74)
2-fenossietanolo	BASSO (KOC = 12.12)
ALCOOL BENZI LICO	BASSO (KOC = 15.66)
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	BASSO (KOC = 874.4)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✘	✘	✘
vPvB	✘	✘	✘
Criteri PBT soddisfatti?			no
vPvB			no

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.



SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	
Inquinante marino	

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. Numero ONU o numero ID	3077
------------------------------	------

OSAMA 4 MULTI SFERA

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	9
	Rischio sussidiario	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	90
	Codice di Classificazione	M7
	Etichetta di Pericolo	9
	Disposizioni speciali	274 335 375 601
	Quantità limitata	5 kg
	Codice restrizione tunnel	3 (-)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID	3077	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	9
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	9L
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A97 A158 A179 A197 A215
	Istruzioni di imballaggio per il carico	956
	Massima Quantità / Pacco per carico	400 kg
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	956
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	400 kg
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y956
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU o numero ID	3077	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	9
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-A, S-F
	Disposizioni speciali	274 335 966 967 969
	Quantità Limitate	5 kg

OSAMA 4 MULTI SFERA

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID	3077	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	
14.3. Classi di pericolo ADR	9	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	M7
	Disposizioni speciali	274; 335; 375; 601
	Quantità limitata	5 kg
	Attrezzatura richiesta	PP, A***
	Fire cones number	0

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rifiuti secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
poli[(prop-2-ennitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etenilbenzene]	Non Disponibile
tetrafeniletilene	Non Disponibile
polipropilene	Non Disponibile
2-fenossietanolo	Non Disponibile
ALCOOL BENZI LICO	Non Disponibile
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
poli[(prop-2-ennitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etenilbenzene]	Non Disponibile
tetrafeniletilene	Non Disponibile
polipropilene	Non Disponibile
2-fenossietanolo	Non Disponibile
ALCOOL BENZI LICO	Non Disponibile
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

poli[(prop-2-ennitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etenilbenzene] se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)

OSAMA 4 MULTI SFERA

tetrafeniletilene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

polipropilene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

2-fenosietanolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

ALCOOL BENZI LICO se trovato nella seguenti liste di regolamenti

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	E2
-------------------------	----

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
poli[(prop-2-enitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etenilbenzene]	9003-56-9	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Acute Tox. 4; Skin Irrit. 2; Eye Irrit. 2; STOT SE 3; STOT RE 2; Carc. 1B; Repr. 1B	GHS08; Dgr	H302; H315; H319; H335; H373; H350; H360

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
tetrafeniletilene	632-51-9	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
1	Asp. Tox. 1	GHS08; Dgr	H304
2	Asp. Tox. 1	GHS08; Dgr	H304

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

OSAMA 4 MULTI SFERA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
polipropilene	9003-07-0	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile
2	Non classificato	Non Disponibile	Non Disponibile

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
2-fenossietanolo	122-99-6	603-098-00-9	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Acute Tox. 4; Eye Irrit. 2	GHS07; Wng	H302; H319
2	Acute Tox. 4; Eye Dam. 1; STOT SE 3; Skin Irrit. 2; Flam. Liq. 3; Repr. 2; Muta. 2; Carc. 2	GHS05; Dgr; GHS09; GHS06	H302; H318; H335; H315; H351
1	Skin Irrit. 2; Eye Irrit. 2	GHS07; Wng	H315; H319
2	Acute Tox. 4; Eye Dam. 1; Skin Irrit. 2; STOT SE 3	GHS05; Dgr	H302; H318; H315; H332; H341; H350; H373; H412; H335

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
ALCOOL BENZI LICO	100-51-6	603-057-00-5	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Acute Tox. 4; Acute Tox. 4	GHS07; Wng	H302; H332
2	Acute Tox. 4; Acute Tox. 4; Eye Dam. 1; Skin Irrit. 2; Skin Sens. 1B; Acute Tox. 3	GHS05; Dgr; GHS09; GHS06	H302; H312; H318; H315; H317; H331

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina	495-54-5	611-151-00-2	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Acute Tox. 4; Skin Irrit. 2; Muta. 2; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1	GHS08; GHS09; Wng	H302; H315; H341; H410
2	Acute Tox. 4; Skin Irrit. 2; Muta. 2; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1	GHS08; GHS09; Wng	H302; H315; H341; H400; H410; H317

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	sì
Canada - NDSL	No (poli[(prop-2-ennitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etetilbenzene]; tetrafeniletilene; polipropilene; 2-fenossietanolo; ALCOOL BENZI LICO; 4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (poli[(prop-2-ennitrile)-co-(buta-1,3-dien)-co-etetilbenzene]; polipropilene)
Giappone - ENCS	No (tetrafeniletilene)
Corea - KECI	No (tetrafeniletilene)
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	sì

OSAMA 4 MULTI SFERA

Inventario nazionale	Stato
Stati Uniti - TSCA	sì
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	No (tetrafeniletilene; 4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina)
Vietnam - NCI	No (tetrafeniletilene)
Russia - FBEPH	No (tetrafeniletilene; 4-(fenilazo)benzen-1,3-diammina)
Legenda:	<i>Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i>

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	18/08/2023
Data Iniziale	17/08/2023

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche .
H350	Può provocare il cancro.
H351	Sospettato di provocare il cancro .
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto .
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni.

Disclaimer: "Le informazioni contenute in SDS sono state ottenute da fonti che riteniamo affidabili. Tuttavia, le informazioni sono fornite senza alcuna garanzia, espressa o implicita, in merito alla loro correttezza. Le condizioni o i metodi di manipolazione, conservazione, uso o smaltimento del prodotto sono al di fuori del nostro controllo e possono essere al di là della nostra conoscenza. Per questo e altri motivi, non ci assumiamo alcuna responsabilità e decliniamo espressamente la responsabilità per perdite, danni o spese derivanti da o in qualsiasi modo connessi con la manipolazione, lo stoccaggio, l'uso o lo smaltimento del prodotto.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine

Continua...

OSAMA 4 MULTI SFERA

- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL: No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Gravi Lesioni Oculari Categoria 1, H318	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, H411	Metodo di calcolo
, EUH032	Metodo di calcolo

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.